bunche hormai credo che sanno si grandi che non se li vadera
da dire più punti raccomandatemi a loro et alle Donne, et Dio vi
conserui

Al Cardinale d'Agotta.

Il S.re Ambasciator di Bauiera se ne ritorna al suo Principe, molto con-
solato, et per hauer ben seruito N.S. Ill.ma et hauer qui ricevuto
et da N.S.re et da questi Ill.mi SS.ri ogni fauore. Et in vero
è persona molto da bene, et molto pio, et zelante de la religio-
ne, et nel negotio del suo Principe ha mostrato molta industria
et molta intelligenza. Per che io spero che egli andera
la S.V. Ill.ma non ho voluto che venga senza mie lettere
et l'ho pregato a baciarli la mano in mio nome et pregolei
a conseruarmi la gratia sua, et quella del S.re Duca di Ba-
uiera, et similmente mi le raccomanda. Di Roma alli 9. Marzo

Al S.re Pietro Bauzi.

Ill.mo S.re Per il suffraganeo di Pornania che V. Ecc.za mi raccoman-
da mi adoperaro volontieri con N.S.re quando il Vescouo
consenta alla sua dimanda per che senza consenso suo indar-
no se ne parlaria con N.S.re per che S.S.ta non concederia simil
cosa senza la volontà del Vescouo, et però sarà necessario
scriuerne a lui, et veder che egli si consenti che si dimandi a

S

S. Bon.ne questa gratia per il suffraganeo. Di la venuta
di V. Ecc.za a Roma io ho detto l'opinion mia a m. Giorgio
Scinis, il quale gli la scriuera diffusamente essa giudica-
ra quello che le parera meglio, io sto d'opinione che la douesse
intertenersi costì, et per espedire prima la cosa di denari, et
per non intrar qui di nuouo ne li difficultà che par troppo
una volta ci hanno trauagliato et tanto più mi piaceua que-
sto partito quanto per gli ultimi auuisi di Spagna è molto
cresciuta la speranza che il Re sia per venire in Italia
et però non è necessario che l'Ecc.za V. affretti la sua par-
tita per Spagna. Et N.S.re Dio la conserui alli 9. Marzo
1567 Di Marzo 1567.